

BANDO

Progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in Toscana di cui al Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2018 – Scheda Progetto PMI -1 – concessione contributi.

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

1.2 Dotazione finanziaria

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

2.2 Requisiti di ammissibilità

2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.3 Spese ammissibili

3.4 Intensità dell'agevolazione

3.5 Cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

4.2 Presentazione della domanda

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

5.2 Istruttoria di ammissibilità

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

5.4 Cause di inammissibilità

5.5 Criteri di selezione/valutazione

5.6 Formazione della graduatoria

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

5.8 Rinuncia all'agevolazione

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Modifiche dei progetti - varianti

7.2 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e prima dell'erogazione del saldo

7.3 Procedura di modifica del beneficiario

7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

8. RENDICONTAZIONE, CONTROLLI ED EROGAZIONE

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione

8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

8.5 Verifica finale dei progetti

8.6 Controlli in loco e ispezioni

8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

9.2 Revoca parziale

9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

9.5 Sanzioni

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa agli interessati sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n.679/2016

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

10.3 Disposizioni finali

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Nell'ambito del Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2018, approvato con Delibera della Giunta Regionale n.794 del 24/07/2017 e s.m.i., ed in particolare della Scheda Progetto PMI-1“Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)” la Regione Toscana intende “....supportare le manifestazioni fieristiche ed eventi di carattere internazionali presenti sul territorio regionale” in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo ai sensi del Regolamento n.1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”).

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12¹ della legge n. 241/1990.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 71/2017 e l.r n. 22/2016 e s.m.i. e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato, altresì, nel rispetto degli indirizzi (ex decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014) dettati nella Delibera della Giunta Regionale n. 166 del 26/02/2018

Il progetto oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato da società localizzate nel territorio della Regione Toscana

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 200.000,00.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda:

Le società fieristiche e/o le imprese organizzatrici di manifestazioni fieristiche che:

1. abbiano sede operativa in Toscana;

¹ Art. 12 L. 241/1990 “1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1”

2. svolgano da statuto attività di valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane nei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica) così come esplicitato nella scheda Progetto PMI - 1 del Piano di Promozione economica 2018²;
3. siano direttamente o indirettamente organismi rappresentativi o portatori di interessi diffusi o collettivi del sistema delle imprese toscane, relativamente alle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale;

I requisiti 1), 2), 3) devono essere contemporaneamente presenti all'atto di presentazione della domanda .

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono definiti nel rispetto della L.R. n. 71/2017 e secondo la nozione di “requisiti di carattere generale ” fornita dall'art.7 comma 1, lett. a).

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

- 1.essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territorialmente competente;
2. avere la sede operativa nel territorio regionale. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto³;
4. svolgere attività di promozione secondo lo statuto;
5. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 6.non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca⁴ adottati dalla Regione Toscana per:

² DGR 794/2017 Allegato A

³Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

⁴ Art. 23 L.R. n. 71/2017

- a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
- b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett.b) della L.R. 71/2017);
- c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett.a) della L.R. 71/2017;
- d) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)(art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
- e) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
- f) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
- g) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);

7. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001⁵:

- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁶;
- b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

8. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁷):

- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per

5 D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”)

6 Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

7 Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
 - associazione per delinquere di stampo mafioso,
 - traffico illecito di rifiuti,
 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
 - corruzione,
 - peculato,
 - frode⁸, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediate frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
 - terrorismo,
 - riciclaggio,
 - sfruttamento del lavoro minorile;
- b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:
- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.lgs. n. 74/2000);
 - ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 683/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

9. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso⁹ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;¹⁰

10. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea¹¹; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato “destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”;

11. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagnia societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;

12. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:

9 Art. 25, L.R. n. 71/2017

10 Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

11 D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/>

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

13. essere in regola con la normativa antimafia¹²;
14. non essere impresa in “difficoltà” secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando¹³;
15. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l’aiuto all’interno dell’aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹⁴;
16. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando e la normativa de minimis;
17. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3., che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica).

2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

12 D.Lgs. 159/2011

13 Reg. (CE) n. 651/2014, art. 2 punto 18)

14 Art. 3 dell’allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, Regolamento (CE) n. 651/2014.

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti 1,2,3,4,5,6,10,13,14,15,16¹⁵,17 del paragrafo 2.2;
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione (10%) del possesso alla data di presentazione della domanda** dei requisiti di cui ai punti 7,8,9,11,12 del medesimo paragrafo.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 14,15, in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande¹⁶, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1,comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (art. 14, comma 3, L.R. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, **saranno effettuati controlli annuali a campione.**

La dichiarazione di cui al punto 12) del paragrafo 2.2, acquisita in autocertificazione in sede di domanda, sarà verificata con controllo a campione (10%) ai fini dell'erogazione; in caso di esito positivo del controllo dei carichi pendenti in corso di definizione, l'erogazione del contributo verrà sospesa fino agli esiti definitivi del procedimento penale.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle “Imprese con rating di legalità”¹⁷ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 7), 8),9).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 7), 8), 9), 11), 12), 16) è attestato dal richiedente mediante **dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000**, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono presentare un progetto di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in Toscana, in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, dovranno presentare unitamente alla domanda una specifica proposta progettuale (scheda progetto) redatta secondo lo schema allegato al bando e corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3

15 Da controllare tramite Registro Nazionale Aiuti

16 Art. 14, L.R. n. 71/2017, e D.Lgs. 39/2010

17 Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti

La proposta consiste nella formulazione di un progetto di promozione internazionale volto a valorizzare e promuovere le filiere produttive toscane nei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica) nell'ambito delle manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgono in Toscana (Rif.scheda Progetto PMI - 1 del Piano di Promozione economica 2018¹⁸).

Per essere ammissibili le proposte devono possedere entrambi i seguenti requisiti:

- essere relative a manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgono in Toscana e che promuovono unicamente i settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica). Tali manifestazioni fieristiche devono, inoltre, essere previste nel calendario 2018 delle manifestazioni fieristiche internazionali in Italia (<http://www.calendariofiereinternazionali.it/>) redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e/o dal calendario regionale delle manifestazioni fieristiche programmate in Toscana per l'anno 2018 – Manifestazioni fieristiche internazionali – approvato con D.D. n. 18065/2017;
- avere ad oggetto l'organizzazione di incoming di operatori esteri e/o di incontri business-to-business tra operatori esteri e aziende toscane, quale strumento di promozione di un settore del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica) o di una sua filiera produttiva così come indicato nel Piano di Promozione Economica 2018¹⁹.

Il proponente può presentare ***un solo progetto*** nell'ambito di ***una sola manifestazione fieristica internazionale*** in svolgimento in Toscana nell'anno 2018 e tale progetto deve essere ***limitato ad una sola edizione***, laddove la fiera si articoli in più edizioni annuali.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

L'evento oggetto della presente domanda di contributo deve aver luogo nell'anno 2018.

Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra 01/07/2017 e il 20/12/2018. Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

3.3 Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo:

a) spese per beni, servizi e consulenze esterne necessarie all'organizzazione di incoming di operatori esteri e/o di incontri d'affari, quali: ricerca partner, agenda incontri, seminari informativi/formativi (strettamente propedeutici alla buona riuscita dell'evento/matching), organizzazione workshop/convegni/eventi promocommerciali e altri costi collegati all'incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio). Per quest'ultima tipologia di spesa i

18 DGR n. 794/2017e s.m.i. (Allegato A)

19 DGR n. 794/2017 e s.m.i. (Allegato A)

costi dovranno rispettare i principio della massima economicità: viaggi solo in seconda classe / economy, costo di pernottamento in hotel (massimo ammissibile € 150 al giorno);

b) Spese di pubblicità, comunicazione, materiale informativo (pagine pubblicitarie, spot radiofonici, spot televisivi, strumenti pubblicitari multimediali): ideazione progettazione, editing, realizzazione, acquisto spazi e diffusione.

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili come risultante chiaramente ed esplicitamente dai titoli di spesa oggetto di rendicontazione e/o dall'eventuale documentazione attestante l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti ad essi relativa (contratti, lettere di incarico, preventivi sottoscritti per accettazione, ordini con relativa conferma e simili).

Le spese oggetto di rendicontazione non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso, pena la non ammissibilità a finanziamento, e devono essere sostenute all'interno del periodo temporale di ammissibilità previsto dal bando.

Affinché le spese possano essere riconosciute devono essere intestate al beneficiario e totalmente pagate dallo stesso, pertanto supportate da relativa quietanza che dimostri inequivocabilmente l'avvenuto pagamento.

Non sono ammessi a contributo:

- a) il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;
- b) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- c) gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- d) giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi; a tal fine dovrà essere compilata l'apposita dichiarazione da parte di ciascun socio/amministratore contenente l'elenco dei rispettivi coniugi/parenti/affini entro il secondo grado con dati anagrafici e codice fiscale, da presentare in sede di richiesta di erogazione a titolo di saldo (modello allegato al presente bando).

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore ammissibile in Euro determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR, riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore di servizi.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere

indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Le spese devono essere accompagnate **da contratti od altra forma scritta** che statuisca anticipatamente il costo della prestazione/servizio/acquisto effettuati ai fini della realizzazione del progetto.

Le fatture (o documenti contabili di equivalente valore probatorio) devono essere completi di documentazione relativa al pagamento; questa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto (es. bonifico bancario), di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio DLgs 231/07), unitamente a copia conforme dell'estratto di conto corrente periodico dal quale risulti l'avvenuta contabilizzazione in via definitiva dell'addebito del pagamento.

3.4 Intensità dell'agevolazione

I contributi per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto per un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 80.000,00.

Il beneficio è concesso in regime di de minimis di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.

3.5 Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato, a condizione che riguardino costi ammissibili diversi chiaramente individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro e/o l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del:

- Bando di selezione dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti in Toscana anno 2018

- per Euro"

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

La società Sviluppo Toscana S.p.A. è stata individuata quale soggetto gestore del presente bando con Atto del Dirigente Responsabile del Settore Promozione Economica e Turistica della Direzione Attività Produttive.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo.

Le istruzioni per il rilascio delle credenziali sono disponibili al seguente indirizzo:https://www.sviluppo.toscana.it/accesso_unico.

La domanda consiste nel **documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico** di Sviluppo Toscana S.p.a. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

Essa potrà essere presentata entro e non oltre il termine perentorio di 20 (venti) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale deve essere apposta con algoritmo SHA-256 in modalità CAdES; il file risultante, da caricare sul sistema, deve essere quindi un file di tipo .P7M
Il certificato di firma deve essere valido al momento della firma della domanda e per tutto il tempo necessario fino a quando non si presenta effettivamente quest'ultima su Sistema.

La firma deve essere redatta esclusivamente dal Rappresentante Legale del beneficiario presentante domanda di contributo.

E' presente, sul portale di Sviluppo Toscana, la guida completa alla firma della domanda al link: https://www.sviluppo.toscana.it/guida_firma_digitale.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo²⁰. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito del soggetto gestore (<https://sviluppo.toscana.it/bandi/>) e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla “presentazione” della domanda online, ossia all'invio telematico della stessa secondo le istruzioni che saranno rese disponibili dal sistema informativo.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammisible la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

1. *Dichiarazioni a corredo della domanda rilasciate ai sensi del DPR 445/2000:*

- DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA
- DICHIARAZIONE DI CUMULO
- DICHIARAZIONE DE MINIMIS
- DICHIARAZIONE DEI PRECEDENTI PENALI (requisito punto 8 del paragrafo 2.2)
- DICHIARAZIONE SU CARICHI PENDENTI²¹ (requisito punto 12 paragrafo 2.2)
- DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI/INTERDITTIVI ;

2. *Documentazione a corredo della domanda:*

- a) SCHEMA TECNICA DI PROGETTO (da allegare in upload alla domanda) predisposta secondo il modello allegato sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- b) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE DAL SOGGETTO PROPONENTE (Company profile) - (da allegare in upload alla domanda);

20 Del valore di Euro 16,00

21 Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato)

- c) CURRICULA DEL PERSONALE ASSEGNATO AL PROGETTO - (da allegare in upload alla domanda);
- d) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ se presente (da allegare in upload alla domanda);
- e) eventuale ATTESTAZIONI DEL REVISORE ai sensi del paragrafo 2.3 - (da allegare in upload alla domanda) RELATIVE A:
 - DIMENSIONE AZIENDALE per ciascuna impresa richiedente l'agevolazione e ciascuna impresa partner,
 - NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTA',
 - NON RISULTARE ASSOCIAUTO O COLLEGATO CON ALTRE IMPRESE RICHIEDENTI L'AIUTO
- f) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA (da allegare in upload alla domanda). A tal fine si richiede la compilazione del Modello "Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA" e la sottoscrizione digitale del modulo da parte del legale rappresentante.

I documenti di cui alla lettera d) sono qualificati come facoltativi ma determinano il mancato riconoscimento del punteggio di premialità a cui dovrebbero essere riferiti.

Tutta la documentazione deve essere redatta e presentata in lingua italiana.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura di tipo valutativo.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Promozione Economica e Turistica della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana quale società gestore così come individuato con apposito atto del Dirigente responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.5).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.5).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata saranno valutati in base ai criteri di valutazione definiti con DGR 166/2018;

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.6).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio).

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità, da concludersi entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, oltre all'eventuale sospensione dei termini per soccorso istruttorio di cui al paragrafo 5.3, è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata indicata come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1),2), 3),4), 5), 6), 10), 14), 15), 16), 17) del paragrafo 2.2.;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti relativi alle proposte progettuali di cui al paragrafo 3.1

Tutte le verifiche di questa fase sono effettuate d'ufficio e con controllo puntuale.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 5 gg. lavorativi dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi **per una sola volta** e per un periodo non superiore a trenta giorni²².

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio **immediatamente verificabili**:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e della scheda progetto;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3 ;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza dei requisiti relativi alle proposte progettuali di cui al paragrafo 3.1;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 10), 14), 15), 16)²³, 17)di cui al paragrafo 2.2;
- l'assenza della scheda progetto;

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione/valutazione.

²² Art.16, comma 2,L.R. n. 71/2017

²³ Fatta salva la possibilità di rideterminare il contributo in materia di cumulo e normativa De Minimis

5.5 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con delibera di Giunta regionale n. 166 del 26/02/2018 ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014.

Si precisa che le proposte progettuali devono conseguire un punteggio **minimo** totale di **60 punti**, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

<u>CRITERIO</u>	<u>PARAMETRO DI VALUTAZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>
Capacità tecnico-organizzativa del promotore	Esperienza del soggetto proponente nell'organizzazione di fiere di rilievo internazionale e in attività a supporto dell'internazionalizzazione di impresa	15
	Esperienza del personale assegnato al progetto	15
Caratteristiche della proposta progettuale	Chiarezza della strategia di intervento descritta nella proposta ed in particolare: - rilevanza dell'intervento rispetto al contesto di riferimento - coerenza tra obiettivi, risultati attesi e attività - adeguatezza degli strumenti messi in campo - modalità con cui si intende assicurare il coinvolgimento degli operatori toscani ed esteri	40
	Economicità, congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti	15
	Ricadute sull'intero sistema produttivo regionale, sulla base del numero atteso di <i>imprese regionali</i> coinvolte nelle varie fasi progettuali, anche in termini di partecipazione;	15
TOTALE		100

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti. Le proposte che non raggiungeranno un punteggio minimo di 60 punti sui 100 disponibili non saranno considerate ammissibili.

Criteri di priorità :

A parità di punteggio, la priorità della concessione dipenderà dai seguenti criteri:

- progetti proposti da imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57;
- e nel caso di ulteriore parità:
- ordine cronologico della presentazione della domanda (orario).

5.6 Formazione della graduatoria

L'attività istruttoria (ammissibilità e valutazione dei progetti) si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.5.

Ai sensi della l.r. n. 71/2017²⁴, la graduatoria è pubblicata entro 45 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, fatte salve le tempistiche previste per il soccorso istruttorio.

I progetti ammissibili otterranno un contributo riparametrato secondo la fascia di punteggio ottenuto:

- le proposte con un punteggio tra 60 e 74 punti otterranno un contributo per un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 20.000.
- le proposte con un punteggio tra 75 e 89 punti otterranno un contributo per un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 50.000.
- le proposte con un punteggio tra 90 e 100 punti otterranno un contributo per un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 80.000.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, si applicheranno i criteri di priorità indicati al paragrafo 5.5.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

A) Le domande **ammesse** sono distinte in:

1. *ammesse e finanziate*;
2. *ammesse e non finanziate per carenza di fondi*.

B) Le domande **non ammesse** al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 e dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5
2. domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione **prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione**. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

Sviluppo Toscana S.p.a provvede, entro i 3 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria da parte di Regione Toscana, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata. In caso di non ammissione, provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria e di scorimento della stessa adottato dall'Amministrazione costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione**.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Dopo la concessione ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, Sviluppo Toscana S.p.A. effettua i controlli a pena di decadenza in relazione ai requisiti autocertificati al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su un campione pari al 10% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 7), 8), 9), 11), 12);
- Controlli a campione 10% i soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 7), 8), 9), 11), 12);

Il requisito di cui al punto 13) (antimafia) del paragrafo 2.2 è verificato d'ufficio con controllo puntuale su tutti i soggetti ammessi a contributo.

In presenza di domande ammesse e non finanziate, al momento della effettiva concessione (anche attraverso lo scorimento della graduatoria) sarà verificata la sussistenza dei requisiti che devono essere mantenuti ai sensi del paragrafo 6.1 “Obblighi del beneficiario”.

Nel caso in cui si accertino successivamente all'approvazione della graduatoria dichiarazioni mendaci e, più in generale, la mancanza dei requisiti alla data di presentazione della domanda, si procederà con atto di revoca per inammissibilità.

5.8 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la rinuncia al contributo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione. La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C alla Regione

Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di soggetto gestore. In questo caso l'amministrazione regionale adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 71/2017, in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione²⁵ come indicato al paragrafo 9.4. In questo caso la rinuncia comporta la decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale, nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra 01/07/2017 e il 20/12/2018. Tale termine finale deve coincidere con la data dell'ultimo pagamento imputato al progetto (vd. Paragrafo 3.2);
- 2) le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate con le modalità stabilite al paragrafo 8.1 entro il 7 gennaio 2019;
- 3) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 8 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
- 4) comunicare tutte le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;
- 5) per le attività di comunicazione e pubblicità da realizzare successivamente alla data comunicazione di ammissione della domanda presentata, il soggetto beneficiario è tenuto a citare l'assegnazione del contributo di Regione Toscana nelle comunicazioni inerenti la manifestazione e a inserire negli strumenti di comunicazione il logo della Regione Toscana (tutelato ai sensi di legge) oppure in alternativa la dizione “con il contributo di Regione Toscana”. Il logo potrà essere richiesto al competente Settore della Direzione generale della Giunta incaricato della sua concessione e tutela

²⁵ Art. 24, L.R. n. 71/2017

scrivendo a marchio@regione.toscana.it e per conoscenza a valeria.falleroni@regione.toscana.it. Pertanto negli strumenti di comunicazione o altro sui quali verrà apposto il logo della Regione Toscana dovranno essere inviati per approvazione all'indirizzo marchio@regione.toscana.it e a valeria.falleroni@regione.toscana.it;

- 6) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 7) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altre agevolazioni per lo stesso progetto/investimento;
- 8) in caso di anticipo dietro presentazione di fideiussione, rispettare l'obbligo di sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione o, in alternativa, di restituire la somma anticipata maggiorata dagli interessi con le modalità di cui al paragrafo 8.4;
- 9) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione a saldo, i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2: 1.CCIAA, 2.sede, 3.durc, 5.procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti), 7.D.Lgs. n.231/2001, 8.casellario giudiziale, 12.caporalato, 13.antimafia, 17.impresa attiva;
- 10) mantenere anche per 8 anni successivi all'erogazione a saldo i requisiti di ammissibilità di cui ai punti 1 e 2 paragrafo 2.2.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

I progetti devono essere realizzati nel rispetto dei contenuti, dei tempi e delle modalità descritte nella scheda progetto approvata.

7.1 Modifiche dei progetti - Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro;
- la ripartizione per attività;
- il piano finanziario.

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione del contributo.

Il beneficiario può apportare variazioni alle singole voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% del costo imputato alla singola attività senza richiesta di preventiva autorizzazione e comunque a condizione che si tratti di spese ammissibili ai sensi del bando e nel rispetto di quanto indicato al paragrafo precedente.

Le altre modifiche devono essere presentate **in forma di istanza online**, prima della rendicontazione finale del progetto, mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.. Ulteriori specificazioni in merito alle modalità, condizioni sono disciplinate nelle apposite linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata alla linea d'intervento sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A..

7.2 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e prima dell'erogazione del saldo

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite – previa apposita domanda – al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

7.3 Procedura di modifica del beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) ***entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica***. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato. Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed al relativa agevolazione concessa. In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali). L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013²⁶.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione. La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013.²⁷

8. RENDICONTAZIONE, CONTROLLI e EROGAZIONE

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La domanda di erogazione del contributo e la rendicontazione delle spese sostenute devono essere presentate **entro e non oltre lunedì 7 gennaio 2019**.

²⁶ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 «In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi»

²⁷ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 «In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.»

Saranno ammissibili soltanto le spese effettivamente sostenute nel periodo compreso tra il 01/07/2017 e fino al 20/12/2018. A tal fine un costo si considera sostenuto alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) ancorché quietanzato successivamente e, comunque, entro il 20/12/2018.

Sviluppo Toscana S.p.a. verifica la regolare rendicontazione amministrativo contabile in conformità con quanto indicato al paragrafo 3.3 “Spese ammissibili” del presente bando.

Si ricorda che tutti gli originali di spesa devono essere “annullati” al fine del rispetto del divieto di cumulo conformemente con quanto indicato al paragrafo 3.5.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017²⁸e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all’art. 1,comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 mediante una relazione tecnica ed un’attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione, in misura pari al 10%.

La domanda di erogazione redatta secondo lo schema “**Domanda di erogazione a saldo**” allegato **B.2)** deve essere presentata unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti in una delle seguenti modalità:

- via PEC al seguente indirizzo: asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it;
- a mano presso Sviluppo Toscana S.p.a. Via Cavour 39, 50129 Firenze dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: h. 9.00 – 13.00; h 14.30- 17.00;
- per corriere presso Sviluppo Toscana S.p.a. - Via Cavour 39, 50129 Firenze dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: h. 9.00 - 13.00; h 14.30 - 17.00;

e si compone di :

- Relazione Tecnica redatta secondo lo schema “**Relazione Tecnica conclusiva**” allegato **B.3)** in cui dettagliare ogni attività svolta e i risultati raggiunti allegando la documentazione richiesta nel modello;
- Elenco documenti di spesa utilizzando lo schema “**Elenco documenti di spesa**” allegato **B.4);**
- Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del

bonifico o da altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), unitamente a copia conforme dell'estratto di conto corrente periodico dal quale risulti l'avvenuta contabilizzazione in via definitiva dell'addebito del pagamento. Inoltre le spese devono essere accompagnate da contratti o altra forma scritta che statuisca anticipatamente il costo della prestazione/servizio/acquisto effettuati ai fini della realizzazione del progetto.

- dichiarazione relativa a rapporti e parentela con fornitore (modello allegato **B.5**).

8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione del progetto e della relativa agevolazione contributo, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al capitolo 7, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata.

8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti 1), 2), 3), 5) ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, 12) (controllo a campione ai sensi del paragrafo 2.3), 13) e 17) di cui al paragrafo 2.2.

Con riferimento al requisito 12) di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del “rating di legalità”, l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 7) e 8) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria²⁹

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale del progetto. Tale richiesta d'anticipo dovrà essere redatta secondo lo schema "Domanda di erogazione a titolo d'anticipo" allegato B.1).

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una *garanzia fideiussoria*³⁰.

Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti - interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgono attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica³¹

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (v. allegato) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

La fideiussione deve essere intestata a Sviluppo Toscana S.p.a. in qualità di organismo intermedio della Regione che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

29 Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

30 Art. 8, L.R. n. 71/2017

31 D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

La fideiussione deve prevedere espressamente:

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escusione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- La clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto;

8.5 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello (Allegato B.3).

8.6 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, Sviluppo Toscana S.p.A. procederà a controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg . Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg. ³²dal ricevimento.

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;

32 Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione trascorsi 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- mancata realizzazione del progetto;
- esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7;

9.2 Revoca parziale

La parziale realizzazione del progetto dovranno essere accettate espressamente da Regione Toscana che in tal caso procederà previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L.n. 241/1990 alla revoca parziale del contributo concesso.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale).

9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verifichino i presupposti di revoca di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2 Regione Toscana procede con l'atto di revoca totale, parziale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di ente gestore, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare a Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A., scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici di Sviluppo Toscana S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento di revoca, esaminate le risultanze istruttorie, Sviluppo Toscana S.p.A., qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero bonario delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.)

In caso di revoca del beneficio gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'agevolazione.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Il suddetto provvedimento di revoca sarà trasmesso ai destinatari tramite PEC.

Decorsi 15 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escusione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

Il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana” e s.m.i.

9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca dell'agevolazione successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione³³ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale³⁴.

9.5 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente frutto, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 4 dell'articolo 21 e in caso di revoca parziale previsti all'articolo 22 della L.R. n. 71/2017, il Beneficiario **non può accedere a contributi per un periodo di tre anni** a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 23, comma 2 L.R. n. 71/2017.

³³ Art. 24, L.R. n. 71/2017

³⁴ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e Delibera G.R. n. 990 del 18-09-2017

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa agli interessati sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n.679/2016.

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Promozione Economica e Turistica) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

Responsabili Esterni del Trattamento:

Soggetto Gestore del bando è Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze - via Cavour n.39 cap 50129. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso il seguente canale di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Promozione Economica e Turistica della Direzione Attività Produttive Dr.ssa Silvia Burzagli.

Il diritto di accesso³⁵ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Promozione Economica e Turistica della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: eventipromo@sviluppo.toscana.it.

10.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate tramite

³⁵ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”)
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

NAZIONALE

- ✓ REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”
- ✓ DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa

pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”

- ✓ LEGGE 19-03-1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- ✓ D.M. Tesoro 22-04-1997 “Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria”
- ✓ D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria”
- ✓ LEGGE 27-12-1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- ✓ D.LGS. 10-03-2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell’articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- ✓ D.P.R. 14-11-2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- ✓ D.LGS. 10-02-2005, n. 30 “Codice della Proprietà Industriale”
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”

- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- ✓ D.LGS. 27-01-2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- ✓ D. LGS. 06-09-2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 “Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94”
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- ✓ DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- ✓ D. LGS. 14-04-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- ✓ D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- ✓ DECRETO 20 -02- 2014, n. 57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”
- ✓ D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)

- ✓ L. n. 208 del 28-12-2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- ✓ D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”
- ✓ D.Lgs. 12-05-2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell’articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.”
- ✓ DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO -“Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”.
- ✓ D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

REGIONE TOSCANA

- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013”

- ✓ DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca dei contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 07-05-2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 917 del 27-10-2014 “Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1246 del 22-12-2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 25-10-2016 “Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”
- ✓ L.R. 05-06-2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 990 del 18-09-2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”
- ✓ L.R. 12-12-2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- ✓ L.R. 04-03-2016, n. 22 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica della Toscana “APET”. Modifiche alla L.R. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale”

- ✓ DELIBERA G.R. N. 794 del 24/07/2017 e s.m.i. “Approvazione del Piano di promozione Economica e Turistica della Regione Toscana anno 2018 di cui alla L.R. 22/2016”

ALLEGATI AL BANDO

- Modello di Domanda
- Modello di Garanzia Fideiussoria
- Modulo per Intestazione fiduciaria
- Modello per la dichiarazione controllo cumulo
- Modello di autocertificazione precedenti penali
- Modello di autocertificazione carichi pendenti
- Modello di dichiarazione assenza atti sospensivi o interdittivi
- Scheda progetto (upload obbligatorio in sede di presentazione domanda)
- Modello de Minimis
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia (da allegare in upload in sede di presentazione della domanda)
- Domanda di erogazione a titolo d'anticipo- Allegato B.1
- Domanda di erogazione a saldo – Allegato B.2
- Relazione tecnica conclusiva - Allegato B.3
- Elenco documenti di spesa - Allegato B.4
- Modello di dichiarazione relativa a rapporti e parentela con fornitore - Allegato B.5
- Schema delle fasi del bando

MODELLO DI DOMANDA

Alla Regione Toscana
Direzione Attività Produttive
Settore Promozione Economica e Turistica
Via Luca Giordano 13
50132 Firenze

N° Marca da Bollo
Data Marca da Bollo

Il/la sottoscritto/a

Nato/ a il

residente a Via

C.F.

nella qualità di legale rappresentante di

..... con sede legale a

Via n. CAP

C.F. P. IVA

telefono..... fax.....

Indirizzo di posta elettronica

Indirizzo PEC:.....

Sede operativa (indirizzo completo).....

n° iscrizione registro imprese /REA..... presso
la c.c.i.a.a. di in data.....

n° iscrizione al seguente albo o registro pubblico (se applicabile, in relazione alla forma giuridica o
all'attività svolta).....

Sede competente dell'Agenzia delle Entrate :

Posizione assicurativa:

- INPS: Sede di..... Matricola.....
- INAIL: Sede di Matricola..... PAT.....
- Altro istituto Matricola
- CCNL di riferimento:

Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni:

Via e numero civico.....

Cap.....Comune.....

Provincia.....Telefono.....E-

Mail.....

CHIEDE

la concessione del contributo di Euro.....a valere sul bando
“Concessione di contributi a favore dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di
livello internazionale presenti in Toscana” (Decreto Regione Toscana n.del) a seguito
della presentazione del progetto:.....
.....

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 consapevole delle responsabilità e delle
conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi
e consapevole altresì della decadenza dei benefici concessi conseguentemente a dichiarazione non
veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- 1) di essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese o nel registro REA della CCIAA territorialmente competente;
- 2) di aver sede operativa in Toscana ;
- 3) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
- 4) di svolgere attività di promozione come previsto da Statuto;
- 5) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

6) di non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca³⁶ adottati dalla Regione Toscana per:

- a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
- b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett.b) della L.R. 71/2017);
- c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett.a) della L.R. 71/2017;
- d) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)(art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
- e) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
- f) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
- g) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);

7) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001³⁷ di:

- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³⁸;
- b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

8) di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se

36 Art. 23 L.R. n. 71/2017

37 D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

38 Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007) e di rientrare nella seguente categoria (barrare una delle quattro condizioni descritte):

■ Di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

■ Di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

ovvero

■ Di aver rimborsato in data mediante la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera __ [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

■ Di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/ 2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L. 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera __ [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007

9) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

10) di essere in regola con la normativa antimafia³⁹;

11) di non essere impresa in “difficoltà” secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando;

12) di non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l’aiuto all’interno dell’aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento;

13) di essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda.

14) di rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando e la normativa de minimis;

15) di essere iscritto nell’elenco delle imprese con “rating di legalità ai sensi del decreto MEF MISE del 20/02/2014 n. 57”:

- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda;
- NO, il requisito NON è posseduto al momento della presentazione della domanda;

16) di essere (specificare la dimensione aziendale): _____

Firma del Titolare/Legale rappresentante

39 D.Lgs. 159/2011

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la L. R. n. 71 del 12 dicembre 2017 disciplina il “..sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;
- la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 467 del 2 maggio 2018 approva le nuove Linee guida per la redazione del bando tipo per agevolazioni alle imprese;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);
- con Decreto Dirigenziale _____ è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili alle agevolazioni di cui ai suddetto bando;
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando e/o dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del (citare norma istitutiva), sono disciplinate nel Bando (ovvero decreto), nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Bando approvato con Decreto Dirigenziale prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- il Bando prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA come da convenzione approvata con D.D. n..... del 2018 ;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato “Contraente”) in qualità di beneficiario del seguente aiuto..... di cui pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Bando emanato con decreto dirigenziale n... del ha richiesto a (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
- ai sensi del l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB per un importo complessivo di Euro (.....), pari al% dell'aiuto rimborsabile concesso, oltre interessi e spese di recupero;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca/Società di assicurazione...../Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità “Banca” o “Società”) con sede legale invia....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all’albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:..... nato a nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell’interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana/di Sviluppo Toscana S.p.a.(di seguito denominata “Ente garantito”), fino alla concorrenza dell’importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell’ordinativo di pagamento decorrenti dalla data dell’erogazione dell’anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all’ “Ente garantito” nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al “Contraente” qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l’importo stesso entro

quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dal Responsabile del Procedimento o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 6 (sei) mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell'Ente garantito. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante provvedimento formale che sarà trasmesso da

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte diin nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escusione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e,

nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi,

A) la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012 (pari a 3,5 punti percentuali).

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed esecutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'"Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141⁴⁰, ai sensi della iscrizione/autorizzazione n..... del

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

40 Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Articolo 7 – Controversie

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze; la legge applicabile è quella italiana e la lingua unicamente l’italiano.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

La “società” in relazione agli atti connessi alla presente garanzia polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, elegge domicilio presso la propria sede in sede legale in Italia sita in o (per società aventi sede legale all'estero) presso la propria rappresentanza generale in Italia sita in
..... o presso la propria sede operativa in Italia, sita in.....

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e vincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Controversie)

Contraente

Società

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o – se prestata da società avente sede legale in Italia - scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

Modulo per intestazione fiduciaria

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il/La sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____
residente in _____

Via _____ in qualità di _____

della Ditta: _____

con sede in _____

Via _____ (P.I.V.A. _____)

C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie dirette comunque assunte, di azioni o quote delle società

-
- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

LUOGO E DATA _____

Firma del legale rappresentante

DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

L'impresa richiedente DICHIARA:

- di non avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

Firma del Legale rappresentante

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI⁴¹

Io sottoscritto/a legale rappresentante dell'impresa con sede in , via
....., n P.I./C.F nato/a
a il con residenza in
via C.A.P. Provincia
Stato.....

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

che nei confronti del sottoscritto nei cinque anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando:

- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

⁴¹Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art.25-septies D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs.81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....
.....
.....
.....

(per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione⁴²

.....
.....
.....
.....

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Firma

⁴² Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI⁴³

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Io sottoscritto/a legale rappresentante
dell'impresa..... con sede
in....., Via....., n.....
P.I./C.F.....
nato/a a..... il con residenza
in..... Via.....
C.A.P..... Provincia Stato.....
In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è
richiesta)

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

che nei confronti del sottoscritto per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
 - non vi sono procedimenti penali in corso di definizione;
 - non è stata pronunciata sentenza non ancora definitiva.

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Firma

43 Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

MODELLO

Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante
dell'impresa con sede in,
via.....,n..... P.I. /C.F.....
nato/a.....il.....
residente in....., via,
.....in relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta).....
.....

..... pienamente consapevole che in caso di mendaci
dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai
sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa
con sede in, via,
n. P.I./C.F. ai fini della
valutazione della propria idoneità tecnico professionale,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui
all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

....., lì

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

.....

REGIONE TOSCANA

BANDO

*L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2018. "Scheda Progetto PMI-1
"Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)". Supporto a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti sul territorio regionale.*

SCHEDA PROGETTO

TITOLO PROGETTO	
Manifestazione fieristica internazionale toscana (inserita nel previste nel calendario 2018 delle manifestazioni fieristiche internazionali in Italia (http://www.calendariofiereinternazionali.it/) redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e/o dal calendario regionale delle manifestazioni fieristiche programmate in Toscana per l'anno 2018 – Manifestazioni fieristiche internazionali - approvato con D.D. n. 18065/2017)	
Oggetto del Progetto (Tipologia di attività: organizzazione di incoming di operatori esteri e/o di incontri b2b tra operatori esteri e aziende toscane)	
Mercato/i di riferimento	
Periodo di svolgimento	
Settore Produttivo (deve rientrare nell'ambito dei settori del Lifestyle Toscano - sistema casa, sistema moda, nautica – coerentemente con quanto indicato nella scheda PMI - 1 del Piano di promozione Economica 2018)	

PROPOSTA PROGETTUALE

(art. 3.1 del Bando – progetti ammissibili)

Descrizione argomentata del progetto evidenziando la rilevanza nella promozione/valorizzazione di un settore del Lifestyle Toscano (sistema moda/sistema casa/nautica) e della sua filiera produttiva e gli obiettivi che si intende raggiungere:

.....
.....

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(Descrizione delle attività sia in forma discorsiva che in forma schematica)

Descrizione delle attività necessarie alla realizzazione della proposta progettuale:

.....

.....

Elenco schematico delle attività sopra descritte:

Attività 1: Selezione Operatori Esteri

.....

.....

Attività 2: Selezione Operatori Toscani

.....

.....

Attività 3: Organizzazione Seminari Formativi/Informativi

.....

.....

Attività 4: Accoglienza Buyer

.....

.....

Attività 5: Piano comunicazione/pubblicità e materiale informativo del progetto:

.....

.....

Attività 6: Organizzazione evento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese per allestimento, interpretariato, accoglienza, raccolta dati presenze, rilevazione report di gradimento, ecc):

.....

.....

CRONOPROGRAMMA RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ

Riportare le azioni sopra indicate, con la relativa numerazione, segnalando per ognuna di esse – con una crocetta - il periodo di realizzazione

OPERATORI ESTERI DA COINVOLGERE NEL PROGETTO

Modalità di coinvolgimento operatori esteri:

.....

Livello di partecipazione atteso degli operatori esteri suddivisi per Paese

• • • •

Mercato/i estero/i a cui si rivolge il progetto di promozione con indicazione delle motivazioni che hanno portato a tale scelta

.....

OPERATORI TOSCANI DA COINVOLGERE NEL PROGETTO

Modalità di coinvolgimento operatori toscani:

.....

Tipologia di aziende toscane che si intende coinvolgere con relativa argomentazione

.....

Livello di partecipazione atteso

.....

TABELLA RISULTATI SPECIFICI/INDICATORI

La tabella seguente definisce i criteri e le fonti per verificare il conseguimento dei risultati specifici del progetto. Sarà rilevante ai fini della valutazione finale del progetto – art. 8.3 del bando

ATTIVITÀ	RISULTATI SPECIFICI ATTESI	INDICATORE OGGETTIVO E VERIFICABILE a fine Evento	FONTE
(inserire tipologia)	<ul style="list-style-type: none"> - Ad esempio: Es: - <i>x seminari informativi per imprese organizzati</i> "Business Meeting" - <i>un minimo di y imprese toscane del settore promosse sui mercati internazionali</i> - <i>w business meeting organizzati tra le imprese partecipanti</i> - 	<ul style="list-style-type: none"> Ad esempio - <i>Nº seminari organizzati</i> - <i>Nº imprese toscane partecipanti</i> - <i>N. buyer esteri coinvolti</i> - <i>Nº incontri B2B organizzati</i> - <i>Recensioni toscane nazionali e/o internazionali ; -ecc;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Ad esempio - <i>Circolare informativa del progetto e programma</i> - <i>Modulo registrazione partecipanti,</i> - <i>Report del grado di soddisfazione espresso nei questionari sia dai buyer esteri che dalle aziende coinvolte nel progetto;</i> - <i>Rassegna stampa;</i> -ecc

BUDGET DI SPESA PROGETTO

VOCI DI SPESA PER ATTIVITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
(Specificare dove le quotazioni servizi non sono a corpo il costo unitario e il quantitativo richiesto)		
Attività 1 - Selezione Operatori Esteri		
- elencare voci di spesa		
- es. : selezione buyer da UK (n. 15)	x	x*15
.....		
Totale costi Attività 1		
Attività 2 - Selezione Operatori Toscani		
- elencare voci di spesa		
.....		
Totale costi Attività 2		

Attività 3 - Organizzazione Seminari Formativi/Informativi propedeutici alla buona riuscita del progetto		
- elencare voci di spesa		
.....		
Totale costi Attività 3		
Attività 4 -Accoglienza Buyer		
- elencare voci di spesa		
.....		
Totale costi Attività 4		
Attività 5 - Piano comunicazione/pubblicità e materiale informativo del progetto		
- elencare voci di spesa		
.....		
Totale costi Attività 5		
Attività 6 - organizzazione evento (progettazione spazi, spese allestimento, interpreti, accoglienza, ecc)		
- elencare voci di spesa		
.....		
Totale costi Attività 6		
<u>Totale Budget di spesa progetto</u>		

Firma del Legale rappresentante

REGIONE TOSCANA

BANDO

L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2018. "Scheda Progetto PMI-1 "Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)". Supporto a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti sul territorio regionale.

MODELLO DE MINIMIS

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a
..... il.....
residente in via....., n. civico.....
Comune..... Provincia.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
..... Forma giuridica....., sede legale in Via.....
Comune....., Provincia.....
C. Fiscale Impresa....., P. Iva.....

In relazione a quanto previsto dal Bando “Concessione di contributi a favore dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di livello internazionale presenti in Toscana” approvato con D.D n.del

Considerata la normativa “De Minimis” di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla GUCE L n. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti de minimis.

Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- che la presente dichiarazione fa riferimento al soggetto beneficiario inteso quale impresa unica⁴⁴, come individuata ai sensi dell'art. 2, c. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;

⁴⁴ Per «impresa unica» s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- che l'impresa unica non ha beneficiato durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso, di contributi pubblici, concessi in regime “de minimis”, per un importo superiore a € 200.000,00 (€100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto merci su strada per conto di terzi) tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, incorporazioni acquisizioni o scissioni;

Oppure

- che l'impresa unica rappresentata ha ricevuto/beneficiato dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di “de minimis”, nell’arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti) tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, incorporazioni acquisizioni o scissioni:

Impresa a cui è stato concesso il De Minimis	Ente Concedente	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE in base al quale è stato concesso l'aiuto De Minimis	Importo dell'aiuto De Minimis	
				Concesso	Effettivo
TOTALE					

Firma del Legale rappresentante

-
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' E/O DI CERTIFICAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 della legge 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

(ai fini del rilascio della Comunicazione Antimafia)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____ provincia _____ il _____ residente
a _____ provincia _____
via/piazza _____ n° civico _____
in qualità di _____
della società _____
partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
indirizzo e-mail _____

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____
con il numero di Iscrizione _____
Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____
codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
oggetto sociale _____

data di costituzione _____
capitale sociale _____ di cui versato _____
sedi secondarie e unità locali _____

Dichiara altresì che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

A. Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari

qualora persone fisiche

1. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____

quota di proprietà:
percentuale rispetto al capitale sociale _____
valore in Euro _____

alternativamente, qualora persone giuridiche

Denominazione sociale _____
Codice fiscale _____
P.IVA _____
Iscritta al Registro delle Imprese di _____
Numero di Iscrizione CCIAA _____
Numero di Iscrizione REA _____
percentuale rispetto al capitale sociale _____
valore in Euro _____

qualora persone fisiche

2. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
quota di proprietà:
percentuale rispetto al capitale sociale _____
valore in Euro _____

alternativamente (qualora persone giuridiche)

Denominazione sociale _____
Codice fiscale _____
P.IVA _____
Iscritta al Registro delle Imprese di _____
Numero di Iscrizione CCIAA _____
Numero di Iscrizione REA _____
percentuale rispetto al capitale sociale _____
valore in Euro _____

qualora persone fisiche

3. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
quota di proprietà:
percentuale rispetto al capitale sociale _____
valore in Euro _____

alternativamente (qualora persone giuridiche)

Denominazione sociale _____
Codice fiscale _____
P.IVA _____
Iscritta al Registro delle Imprese di _____
Numero di Iscrizione CCIAA _____
Numero di Iscrizione REA _____
percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

qualora persone fisiche

4. Cognome e

nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

quota di proprietà:

percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

alternativamente (qualora persone giuridiche)

Denominazione sociale _____

Codice fiscale _____

P.IVA _____

Iscritta al Registro delle Imprese di _____

Numero di Iscrizione CCIAA _____

Numero di Iscrizione REA _____

percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

B. Componenti il Consiglio d'Amministrazione

1. Cognome e

nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

carica all'interno del Consiglio di Amministrazione _____

dal/sino al _____

2. Cognome e

nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

carica all'interno del Consiglio di Amministrazione _____

dal/sino al _____

3. Cognome e

nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica all'interno del Consiglio di Amministrazione _____
dal/sino al _____

4. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica all'interno del Consiglio di Amministrazione _____
dal/sino al _____

C. Componenti il Collegio sindacale effettivi e supplenti e soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001

1. Cognome e
nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6
comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 _____
dal/sino al _____

2. Cognome e
nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6
comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 _____
dal/sino al _____

3. Cognome e
nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____

carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 _____
dal/sino al _____

4. Cognome e
nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6

comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 _____

dal/sino al _____

D Titolari di cariche o qualifiche

1. Cognome e
nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

carica o qualifica _____

dal/sino al _____

2. Cognome e
nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

carica o qualifica _____

dal/sino al _____

3. Cognome e
nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

carica o qualifica _____

dal/sino al _____

4. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica o qualifica _____
dal/sino al _____

E, Responsabili e Direttori tecnici

1. Cognome e
nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica _____
dal/sino al _____

2. Cognome e
nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica _____
dal/sino al _____

3. Cognome e
nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica _____
dal/sino al _____

4. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____

Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica _____
dal/sino al _____

Data, _____

Firma del Titolare/Legale rappresentante

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

BANDO

L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2018. "Scheda Progetto PMI-1 "Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)". Supporto a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti sul territorio regionale.

A Regione Toscana
Presso Sviluppo Toscana S.p.a.
via Cavour, 39
50129 Firenze
Pec: asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it

DOMANDA DI EROGAZIONE A TITOLO DI ANTICIPO

Il/la sottoscritto/a
Nato/ a il
residente a Via
C.F.
nella qualità di legale rappresentante di
.....
con sede legale a
Via n. CAP
Forma giuridica..... Iscritta presso la CCIAA di
C.F. P. IVA
Tel.
Indirizzo PEC:.....
Indirizzo mail:.....
Matricola INPS.....
Posizione INAIL.....
in merito al progetto denominato.....
presentato in data..... a valere sul Bando "Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)". Supporto a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti sul territorio regionale." di cui al D.D. R.T. n..... ed ammesso a finanziamento con D.D. R.T. n. del per un costo ammissibile di euro ed un contributo di euro

DICHIARA

- 1) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).
- 2) ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso e contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445.

CHE

- il contributo concesso:
- È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale.
 - il beneficiario è Ente non commerciale (titolare di partita IVA) ai sensi delle disposizioni vigenti in maniera tributaria, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività aventi carattere di commercialità (ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa), svolte collateralmente a quelle istituzionali.
 - Altro.
- NON È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
- il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di unità sociale O.N.L.U.S. (art. 16 D.Lgs. 460/97).
 - il beneficiario è Ente non commerciale (non titolare di partita IVA) ai sensi delle disposizioni vigenti in materia tributaria, non svolge nemmeno occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente Normativa, ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.
 - il beneficiario è Ente non commerciale (titolare di partita IVA) ai sensi delle disposizioni vigenti in maniera tributaria, e può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale.
 - Altro.
- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa ai giustificativi di spesa inseriti nella rendicontazione sopracitata è stata realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario ed è da questi
- recuperabile
 - non recuperabile
- che il sottoscritto si impegna a comunicare qualsiasi modifica e/o cambiamento del proprio regime fiscale o della natura delle attività poste in essere che dovesse verificarsi successivamente alla presentazione della presente dichiarazione. Dichiara altresì di essere consapevole che qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art 28, comma 2, D.P.R. 600/73, tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale di **Sviluppo Toscana e/o Regione Toscana** in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 64, c. 1, del D.P.R. 600/73, saranno interamente posti a carico del percepiente il contributo, senza possibilità di compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare.

RICHIEDE

l'erogazione del contributo a titolo di **ANTICIPO** per un importo non superiore al 50% del contributo totale del progetto pari ad euro..... sotto forma di contributo da accreditare sul c/c bancario (Codice IBAN) intestato a presso la Banca Filiale/Agenzia n., sita in Via.....

A tal fine ha provveduto a trasmettere la **GARANZIA FIDEISSLORIA** - ai sensi del punto 8.4 del bando.

BANDO

L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2018. "Scheda Progetto PMI-1 "Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)". Supporto a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti sul territorio regionale.

A Regione Toscana
Presso Sviluppo Toscana S.p.a.
Via Cavour, 39
50129 Firenze

PEC: asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it

DOMANDA DI EROGAZIONE A TITOLO DI SALDO

Il/la sottoscritto/a
Nato/ a il
residente a Via
C.F.
nella qualità di legale rappresentante di
.....
con sede legale a
Via n. CAP
Forma giuridica..... Iscritta presso la CCIAA di
C.F. P. IVA
Tel.
Indirizzo PEC:.....
Indirizzo mail:.....
Matricola INPS.....
Posizione INAIL.....
in merito alla rendicontazione di spesa relativa al progetto denominato.....
..... presentato in
data..... a valere sul Bando "Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)". Supporto a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti sul territorio regionale." di cui al D.D. R.T. n. ed ammesso a finanziamento con D.D. R.T. n. del per un costo ammissibile di euro
..... ed un contributo di euro

DICHIARA

- 1) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).
- 2) ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso e contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445.

CHE

- sussistono i requisiti, 1,2,5, 12, 13 e 17 di cui al paragrafo 2.2 del bando;

- il progetto è stato realizzato in conformità con quanto indicato nella scheda progetto allegata alla domanda del bando
- a fronte del decreto di graduatoria n., la sottoscritta impresa ha sostenuto spese ammissibili per un importo complessivo di euro pari al % della spesa ritenuta ammissibile, come comprovante dai relativi documenti di spesa e pagamento (fiscalmente regolari, quietanzati e contabilizzati) che vengono tenuti a disposizione;
- la documentazione di spesa allegata alla presente richiesta di erogazione costituisce copia conforme;
- le spese ammissibili sono rendicontate *con modalità* :
 - ordinaria
 - attraverso i revisori legali (a tal fine occorre far riferimento alle specifiche procedure approvate dalla Regione Toscana con la Decisione n. 3/2017 allegato 4 dell'allegato 5 "Orientamenti dell'Autorità di gestione del Por Fesr al Revisore dei conti del Beneficiario ed ai Responsabili del Por per la verifica della spesa sostenuta dal Beneficiario").
- il contributo concesso:
 - È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale.
 - il beneficiario è Ente non commerciale (titolare di partita IVA) ai sensi delle disposizioni vigenti in maniera tributaria, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività aventi carattere di commercialità (ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa), svolte collateralmente a quelle istituzionali.
 - Altro.
 - NON È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di unità sociale O.N.L.U.S. (art. 16 D.Lgs. 460/97).
 - il beneficiario è Ente non commerciale (non titolare di partita IVA) ai sensi delle disposizioni vigenti in materia tributaria, non svolge nemmeno occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente Normativa, ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.
 - il beneficiario è Ente non commerciale (titolare di partita IVA) ai sensi delle disposizioni vigenti in maniera tributaria, e può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale.
 - Altro.
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa ai giustificativi di spesa inseriti nella rendicontazione sopraccitata è stata realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario ed è da questi
 - recuperabile
 - non recuperabile
- si impegna a comunicare qualsiasi modifica e/o cambiamento del proprio regime fiscale o della natura delle attività poste in essere che dovesse verificarsi successivamente alla presentazione della presente dichiarazione. Dichiara altresì di essere consapevole che qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art 28, comma 2, D.P.R. 600/73, tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale di **Regione Toscana** in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 64, c. 1, del D.P.R. 600/73, saranno interamente posti a carico del percepiente il contributo, senza possibilità di compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare.

RICHIEDE

l'erogazione del contributo a titolo di **SALDO** di euro.....
 da accreditare sul c/c bancario (Codice IBAN) intestato a presso la Banca Filiale/Agenzia n.

....., sita in

Via.....

A tal fine si presenta (SBIFFARE LE VOCI INTERESSATE):

- Relazione tecnica** conclusiva da inviare via Pec (asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it) unitamente alla presente richiesta;
- Schema riepilogo delle spese sostenute** da inviare via Pec (asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it) unitamente alla presente richiesta ;
- Check list procedure eseguite e verifiche svolte dal Revisore** (nel caso in cui la rendicontazione venga effettuata attraverso i Revisori legali) da inviare via Pec (asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it) unitamente alla presente richiesta ;
- Documentazione richiesta al punto 8.1** del bando da inviare o via Pec (asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it) unitamente alla presente richiesta o per corriere o a mano. Si precisa che nel caso di consegna per corriere o a mano la documentazione deve essere recapitata presso gli Uffici di Sviluppo Toscana S.p.a.- Via Cavour n. 39- 50129 Firenze - dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: h. 9.00 – 13.00; h 14.30- 17.00;
- Dichiarazione relativa a rapporti e parentela con fornitore unitamente alla presente richiesta;

Data e firma

REGIONE TOSCANA

BANDO

L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2018. "Scheda Progetto PMI-1 "Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)". Supporto a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti sul territorio regionale.

**RELAZIONE TECNICA CONCLUSIVA
DI CUI AL BANDO APPROVATO CON DECRETO N.**

TITOLO DEL PROGETTO: _____

Data inizio attività progetto: _____

Data ultimazione attività progetto: _____

RESPONSABILE (TECNICO/FINANZIARIO) DEL PROGETTO INTERNO ALL'IMPRESA RICHIEDENTE:

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

1. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AD AGEVOLAZIONE

- Descrivere l'attività svolta dalla società per la realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione, facendo riferimento alle singole iniziative;
- Per gli investimenti in pubblicità indicare i media utilizzati (testate giornalistiche/siti web/ spot televisivi/pannelli pubblicitari) esplicitandone le caratteristiche commerciali, la tiratura e diffusione nazionale/ internazionale, le date di uscite. Si richiede altresì di allegare una copia di ciascuna pagina pubblicitaria realizzata, copia dei video utilizzati su web/spot televisivi ecc.;
- Includere l'elenco degli operatori economici esteri e toscani inserendo i relativi riferimenti (Ragione sociale dell'azienda, nominativo del partecipante, il Paese di provenienza, il ruolo commerciale, recapito, contatto mail ecc.).

2. ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITSI RISPETTO AL PROGETTO AMMESSO

- analizzare i risultati conseguiti con la realizzazione del progetto rispetto a quelli indicati nella scheda progetto presentata in sede di domanda;
- evidenziare la congruità delle spese sostenute rispetto al piano economico finanziario ammesso;
- evidenziare il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti nella domanda iniziale (nel caso indicare le motivazioni dello scostamento).

Si richiede altresì la compilazione della tabella "Risultati specifici/Indicatori" presentata in sede di domanda indicando i risultati conseguiti con il progetto ammesso a contributo allegando contestualmente le Fonti degli indicatori :

TABELLA RISULTATI SPECIFICI/INDICATORI

ATTIVITÀ	RISULTATI SPECIFICI CONSEGUITI	INDICATORE OGGETTIVO E VERIFICABILE	FONTE <i>(da allegare con la rendicontazione progetto)</i>
(inserire tipologia) – Es: “Business Meeting”	Ad esempio: - <i>x seminari informativi per imprese organizzati</i> - <i>un minimo di y imprese toscane del settore promosse sui mercati internazionali</i> - <i>w business meeting organizzati tra le imprese partecipanti</i> -	Ad esempio - <i>Nº seminari organizzati</i> - <i>Nº imprese toscane partecipanti</i> - <i>N. buyer esteri coinvolti</i> - <i>Nº incontri B2B organizzati</i> - <i>Recensioni toscane su stampa nazionale e /o internazionale</i> -	Ad esempio - <i>Circolare informativa del progetto e programma evento;</i> - <i>Modulo registrazione partecipanti,</i> - <i>Report del grado di soddisfazione espresso nei questionari sia dai buyer esteri che dalle aziende toscane coinvolte nel progetto;</i> - <i>Rassegna stampa;</i> -ecc;

3. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Allegare copia di tutte le comunicazioni inerenti la manifestazione in cui è esplicitato il contributo di Regione Toscana /logo.

REGIONE TOSCANA

BANDO

L.R. 22/2016-Piano di promozione economica della Regione Toscana anno 2018. "Scheda Progetto PMI-1 "Promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica)". Supporto a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale presenti sul territorio regionale

ELenco DOCUMENTI DI SPESA

CORREDOATO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 8 E 10 DEL BANDO

data

1003

Allegato B.4

DICHIARAZIONE RELATIVA A RAPPORTI E PARENTELA CON FORNITORE⁴⁵

(da presentare in sede di **rendicontazione delle spese**)

Io sottoscritto/a
in qualita' di (titolare/socio/amministratore).....
dell'impresa.....con sede
in....., via.....,
n.....P.I./C.F.....
nato/a a.....
il con residenza in,
Via.....C.A.P.....Provincia.....Stato.....
In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è
richiesta).....

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

di non rilasciare, in prima persona, la consulenza specialistica oggetto della prestazione del fornitore/i e che la stessa non è rilasciata:

- a) da mio coniuge o da miei parenti o affini entro il secondo grado, né da dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione;
- b) da impresa la cui titolarità sia riconducibile alla mia persona o al mio coniuge o ai miei parenti o affini entro il secondo grado, né ad alcuno dei dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione;
- c) da società il cui capitale sociale o le cui quote, anche soltanto in parte, siano da me detenute o dal mio coniuge o da miei parenti o affini entro il secondo grado.

Firma

⁴⁵ Tale dichiarazione, dovrà essere rilasciata nei confronti di tutti i fornitori attivati sui servizi di consulenza, da parte del legale rappresentante e da ciascun socio persona fisica facente parte la compagine societaria, con esclusione dei soci lavoratori delle società cooperative.

SCHEMA DELLE FASI DEL BANDO

FASE	TERMINI	NOTE
Richiesta credenziali d'accesso	Dal momento di pubblicazione del bando e fino alla scadenza del termine per presentare domanda	Le istruzioni per il rilascio delle credenziali sono disponibili al seguente indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/cesso_unico
Compilazione della domanda	Entro e non oltre il termine perentorio di 20 (venti) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.	La domanda una volta compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dovrà essere caricata nella piattaforma ST all'indirizzo: https://sviluppo.toscana.it/bandi/
Integrazione documentale	Eventuali richieste di integrazione documentale dovranno essere inviate entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta	
Approvazione della graduatoria	Entro 45(quarantacinque) giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande fatti salve le tempistiche previste per il soccorso istruttorio	La graduatoria viene approvata con atto del dirigente responsabile del procedimento e pubblicata sul BURT
Comunicazione alle imprese ammesse e non ammesse	Entro i 3 (tre) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	La comunicazione avverrà tramite PEC
Rinuncia all'agevolazione	L'impresa deve comunicare eventuale rinuncia all'agevolazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'agevolazione	Nel caso in cui la rinuncia venisse comunicata oltre il termine dei 30 giorni, la Regione chiederà il rimborso forfettario delle spese di istruttoria e di erogazione
Attuazione	L'evento oggetto di contributo deve aver luogo nell'anno 2018. Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra 01/07/2017 al 20/12/2018. Tale termine finale deve coincidere con la data dell'ultimo pagamento imputato al progetto	
Rendicontazione delle spese sostenute	Entro il 7 gennaio 2019	
Erogazione	Avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e termini indicati nel bando.	